

Progetto Sicurezza

Periodico di informazione, formazione e prevenzione infortuni
della Scuola Edile della provincia di Modena

in edilizia

Anno XIV - n°6 - 2004

Spedizione in a.p. - art. 2 - comma 20/C Legge n. 662/96 Aut. Filiale EPI di Modena - tassa fissa Sa - 101 - percu

Corsi in catalogo

All'interno otto pagine sulle proposte formative per il 2005

2004, l'anno della svolta

I presidenti delle due Scuole Edili stilano un bilancio delle attività svolte



Infortunati, l'Europa dice basta

Firmata il 22 novembre a Bilbao un'intesa che impegna tutte le rappresentanze del settore



ORGANIZZAZIONI PROMOTRICI



Associazione Costruttori Edili e Complementari
della Provincia di Modena

Via Bellinzona, 27/a - Modena - Tel. 059.448.351 - Fax 059.448.330 - www.unioneindustriali.mo.it - e-mail: edili@unioneindustriali.mo.it



Collegio Imprenditori Edili - Viale Corassori, 24 - Modena - Tel. 059.341.233 - Fax 059.342.682 - e-mail: info@apiedili.it



Via Giardini, 45 Modena - Tel. 059.216.146 - Fax 059.433.405 - www.agci-emr.org - e-mail: agcimo@tsc4.com



Confederazione Nazionale
dei Artigianato - della Piccola
e Media Impresa
ASSOEDILI - Settore Costruzioni
ANSE - Specializzazioni Edili

Via Malavolti, 27 - Modena - Tel. 059.418.111 - Fax 059.418.598 - www.mo.cna.it - e-mail: gibellini@mo.cna.it



Via Emilia Ovest, 775 - Modena - Tel. 059.893.111 - Fax 059.828.097 - www.lapam.mo.it - e-mail: webmaster@lapam.mo.it



Via Emilia Ovest, 101 (Palazzo Europa) - Modena - Tel. 059.384.011 - Fax 059.384.715 - e-mail: confcooperative.modena@confcooperative.it



Settore Cooperative Costruzioni - Via Fabriani, 120 - Modena - Tel. 059.403.011 - Fax 059.244.690 - www.modena.legacoop.it - e-mail: info@modena.legacoop.it



Via L. da Vinci, 5 - Modena - Tel. 059.345.760 - Fax 059.345.760 - e-mail: fenealmo@libero.it



Via Rainusso, 56/58 - Modena - Tel. 059.890.855 - Fax 059.335.716 - www.cislmodena.org - e-mail: filca_modena@cisl.it



FILLEA - CGIL Costruzioni e Legno

Piazza Cittadella, 36 - Modena - Tel. 059.326.246 - fax 059.241.671 - www.cgilmodena.it - e-mail: filleamo@er.cgil.it

Una buona gestione previene gli infortuni

Il coinvolgimento dei lavoratori migliora la salute e sicurezza delle imprese

di Angelo Caruso

In base alle normative vigenti, i **datori di lavoro** sono responsabili della sicurezza e della salute dei propri lavoratori. Inoltre sono tenuti a valutare i rischi e ad adottare misure pratiche per la tutela della salute e sicurezza dei propri lavoratori, a registrare i singoli incidenti, a fornire informazioni e formazione, a consultare i dipendenti e a collaborare e coordinare le azioni con eventuali contraenti.

È stata stilata una gerarchia delle misure preventive: evitare i rischi, combattere i rischi all'origine, adattare il lavoro al lavoratore, sostituire gli oggetti pericolosi con quelli non pericolosi e dare priorità alle misure collettive rispetto a quelle individuali. I lavoratori hanno il diritto di ricevere informazioni sui rischi relativi alla salute e alla sicurezza, sulle misure di prevenzione, sugli interventi di pronto soccorso e sulle procedure di emergenza.

I **lavoratori** hanno il compito di cooperare attivamente rispetto alle misure di prevenzione attuate dal datore di lavoro, tenendo conto delle istruzioni formative ricevute e avendo cura della salute e sicurezza propria e dei propri colleghi. La salute e la sicurezza sul lavoro richiedono, pertanto, il coinvolgimento dei lavoratori e un sistema gestionale ben strutturato.

Il datore di lavoro, anche attraverso il Servizio di Prevenzione e Protezione, dovrebbe disciplinare le questioni relative a salute e sicurezza, attraverso:

- la definizione della politica e degli obiettivi connessi alle misure di salute e sicurezza;
- la predisposizione delle risorse adeguate per attuare la politica;
- l'inserimento, a tutti i livelli gestionali e decisionali, della questione della salute e della sicurezza sul lavoro;
- la consultazione dei lavoratori;

- il monitoraggio e la verifica dell'efficacia della politica adottata e dell'intero sistema. La consultazione dei lavoratori è un aspetto indispensabile. Avvalersi delle loro conoscenze significa garantire la corretta individuazione dei rischi e l'attuazione delle possibili soluzioni.

È necessario consultare i lavoratori in merito alle misure relative alla salute e alla sicurezza e anche prima di introdurre nuove tecnologie o prodotti. La consultazione permette di assicurare l'impegno attivo dei lavoratori nelle procedure e nei miglioramenti relativi alla salute e alla sicurezza.

In sostanza, un approccio strutturato alla gestione assicura una valutazione completa dei rischi, oltre che l'introduzione e il perseguimento di metodi di lavoro sicuri. Un esame periodico consente di verificare l'efficacia delle misure nel tempo. Un tipico modello di gestione è il seguente: **Pianificazione** – Individua e valuta i rischi derivanti dalle attività lavorative e le procedure di controllo.

Il processo di pianificazione prevede le seguenti attività:

- valutazione dei rischi e individuazione delle misure di prevenzione;
- individuazione delle disposizioni di gestione e dell'organizzazione necessarie per esercitare il controllo;
- individuazione delle esigenze formative;
- garanzia della disponibilità di conoscenze, capacità e competenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La valutazione dei rischi comporta:

- Individuazione dei rischi – che cosa potrebbe indurci in pericolo?
- Valutazione di chi tra i lavoratori può rischiare danni e quanto gravi possono risultare
- Decisione in merito alla possibilità che ciò si verifichi
- Decisione su come eliminare o ridurre questi rischi: le strutture, i metodi di lavoro, le attrezzature o la formazione possono

essere migliorati?

- Stabilire le priorità di azione sulla base della portata del rischio, il numero dei soggetti colpiti, ecc.
- Attuazione di misure di controllo
- Esame per verificare l'adeguatezza delle misure di controllo
- Coinvolgimento, nel processo di consultazione, dei lavoratori e divulgazione di informazioni sui risultati della valutazione dei rischi.

È necessario che tutti i lavoratori conoscano le regole per lavorare in condizioni di sicurezza.

La formazione, pertanto, deve riguardare la percezione dei rischi, le misure antinfortunistiche da adottare e le procedure di emergenza. La formazione deve essere pertinente e comprensibile, anche per i lavoratori che parlano una lingua diversa. La formazione deve essere impartita sia ai nuovi lavoratori sia a quelli già assunti da tempo, ogni qual volta cambiano le pratiche o l'attrezzatura di lavoro, quando si cambia lavoro o quando viene introdotta una nuova tecnologia.

Seguire questi buoni consigli consente risparmi all'impresa e maggiore tranquillità al lavoratore.

Auguriamoci che l'anno nuovo possa essere migliore di quello che sta finendo.

Progetto Sicurezza in Edilizia
Periodico della Scuola Edile di Modena
via dei Tipografi, 24
41100 Modena
Tel. 059/283511 • Fax 059/281502
e-mail: edilform@scuolaedilemodena.it

Direttore responsabile
Angelo Caruso

Redazione
Silvio Cortesi

Foto
Roberto Brancolini

Progetto grafico e impaginazione
Sergio Bezzanti

Impianti e stampa
Grafiche Jolly • via F. Lear, 70 - Modena

Anno XIV
N°6 - 2004
Autorizzazione Tribunale di Modena n.1067
del 6/3/91

Spedizione in a.p. – art. 2 – comma 20/C
Legge n.662/96
Aut. Filiale EPI di Modena –
Tassa riscossa

Ripartire dall'uomo

Il presidente della Scuola Edile traccia un bilancio dell'anno che sta per finire e annuncia i programmi futuri

Il 2004 è stato un anno importante per il geom. Benedetto Grossi.

In primavera ha assunto la presidenza della Scuola Edile creata nel 1956 dall'Ance e dai sindacati.

E' trascorso quasi un anno. Quale bilancio possiamo fare?

"Anche quest'anno la Scuola Edile, o per meglio dire, le due Scuole che operano in completa sinergia nella medesima struttura, ha prodotto cultura e sicurezza in modo specializzato.

Questo è avvenuto grazie all'apporto economico delle due Casse Edili operanti sul territorio modenese, così come in virtù del serio impegno degli addetti, che operano in modo funzionale. L'avvicendamento alla direzione si è concluso in totale armonia; il nuovo direttore Alessandro Dondi si è inserito con entusiasmo e professionalità, il direttore uscente Angelo Caruso ha facilitato l'avvicendamento, evitando che fosse disperso il patrimonio culturale e organizzativo consolidatosi negli anni precedenti".

Quali sono le attività e gli interventi che a Suo parere hanno maggiormente contraddistinto l'attività della Scuola nel 2004?

"Ritengo che la Scuola abbia conservato e consolidato quanto già in essere, soprattutto con riferimento alle tematiche di cultura manifatturiera, tecnica e della sicurezza. Le iniziative già organizzate e consolidate a diretto contatto con le imprese consentono alla Scuola di individuare più velocemente di altre realtà formative le nuove esigenze del settore.

La snellezza organizzativa e decisionale del consiglio di amministrazione permettono di adottare in tempi brevi le scelte necessarie per tali adeguamenti".

Quali sono i programmi della Scuola per il 2005?



"Le relazioni tra Scuola e impresa dovranno essere accentuate in termini informativi delle esigenze da una parte e delle risposte possibili dall'altra; a sedere sulla cattedra dovranno venire, almeno per qualche ora, anche alcuni imprenditori e dirigenti, che con i loro interventi mirati renderanno ancora più realistici i programmi di docenza. Si cercherà di accentuare la collaborazione con le scuole tecniche pubbliche per raggiungere quanto prima possibile gli studenti.

A mio avviso necessita, poi, una rivalutazione urgente del valore della professionalità muratoria, unica nel suo genere per i contenuti storici, filosofici e architettonici. La Scuola farà il possibile per recuperare la deontologia del mestiere e della persona, volgendosi anche alla reimpostazione del concetto di impresa, che non può prescindere dalla disponibilità interna e propria di un minimo dei fattori della produzione, soprattutto in termini di maestranze, quadri e dirigenti.

È anche auspicabile che la nostra sede possa ospitare sempre di più gli Ordini professionali, non solo per l'organizzazione di corsi, ma per incontri periodici dove sia possibile confrontare le attese reciproche e trovare un linguaggio e comportamenti comuni sulla sicurezza".

L'anno in corso ha segnato una diminuzione degli infortuni mortali in edilizia, eccezione fatta per i cantieri dell'alta velocità ferroviaria. L'inversione della rotta è definitiva?

"Proprio la mia funzione di presidente della Scuola Edile mi fa constatare che gli sforzi profusi dal legislatore, dall'impresa, dal sindacato e dalle scuole professionali hanno certamente determinato l'avvio di una mentalità positiva che ha influenzato i comportamenti di molti addetti. Partendo dal ragionevole presupposto che sia rimasta mediamente costante la tipologia dei cantieri, ritengo che si possa parlare di irreversibilità".

Da presidente della Scuola Edile, quale giudizio esprime sul livello dell'edilizia modenese e delle sue componenti?

"Da un punto di vista progettuale credo che l'edilizia modenese sia eccessivamente stabilizzata su una tipologia costruttiva ripetitiva e priva di tentativi architettonico-urbanistici di rilievo che possano finalmente caratterizzare il nostro periodo storico.

Da un punto di vista imprenditoriale è noto quanto sia variegato il campo delle presenze, tra imprese di notevole, media o piccola dimensione, ed è altrettanto noto quanto sia diffusa l'impresa individuale. È quindi difficile esprimere pareri significativi a riguardo senza generalizzare; emerge però il fatto che il committente, appena al di fuori di rapporti con imprese storicamente consolidate, è sempre più soggetto alla possibilità di rivolgersi a esecutori che di impresa hanno solo il nome.

Ne consegue che a fianco di un prodotto tutto sommato di buona qualità reso da un considerevole numero di imprese, sempre di più si deve constatare la consegna di prodotti al di sotto di ogni standard qualitativo, con conseguenze pesanti e molte volte irreversibili per il committente di turno.

Questo può accadere ormai anche dove l'impresa che esegue i lavori ha tutte le buone intenzioni di ben eseguirli, ma non dispone più di maestranze dipendenti o di veri artigiani che siano capaci di tradurre in corretta gestualità manifatturiera quanto progettato.

Il settore necessita quindi di una rigenerazione urgente dei ruoli e delle competenze, di un apporto di nuovi addetti ben preparati e di ritrovare un maggior numero di imprese contenenti al loro interno tutti i fattori produttivi, ivi compresi gli addetti". ●

Formare le imprese

La preparazione dei lavoratori è importante, ma deve andare di pari passo con quella degli imprenditori

Maurizio Prandi, responsabile di Lapam-Federimpresa per la zona di Vignola, è il presidente di turno della Scuola Edile costituita nel 1966 dalle associazioni degli artigiani Cna e Lapam, dall'Api (Associazione piccola e media industria) e dalle centrali cooperative Confcooperative e Legacoop. Essendo il 2004 agli sgoccioli, gli abbiamo chiesto un bilancio della Sua presidenza.

"È stato un anno intenso, la presidenza della Scuola è un'attività complessa che richiede impegno. Il bilancio mi sembra molto positivo, in quanto l'attività informativa e formativa svolta dalla Scuola ha registrato buoni risultati sia nella partecipazione ai corsi che sul versante del gradimento dei partecipanti. Inoltre mi sento di affermare che la Scuola ha acquisito una maggiore legittimazione presso istituzioni come interlocutore privilegiato del comparto edile modenese".

Quali sono le attività e gli interventi che a Suo parere hanno maggiormente contraddistinto l'attività della Scuola nel 2004?

"Mi verrebbe da dire che tutti gli interventi proposti hanno caratterizzato la Scuola. L'intera attività formativa è stata importante per il comparto. Ma credo che il 2004 sia stato un anno particolarmente significativo per la Scuola in virtù del passaggio di consegne dal precedente direttore Angelo Caruso, che ringrazio per tutto ciò che ha fatto in questi anni per qualificare la scuola e il comparto, al nuovo direttore Alessandro Dondi. In lui abbiamo trovato una persona capace di gestire la Scuola con continuità e di garantire il buon livello raggiunto, ma allo stesso tempo un dirigente in grado di proiettarsi verso i nuovi orizzonti offerti dal panorama formativo. Mi auguro, e lo dico con ottimismo, che sia stato definito un assetto organizzativo che permetta alla Scuola di affrontare le sfide del futuro".

Quali sono i programmi della

Scuola per il 2005?

"I programmi sono molti e articolati, frutto di un confronto continuo tra i sindacati dei lavoratori e le imprese per soddisfare le reali esigenze del settore. Come vedrete scorrendo le prossime pagine, per la prima volta gli interventi sono stati suddivisi in tre aree: professionale, informatica e sicurezza. All'interno delle varie aree ci sono proposte innovative, come il corso di alfabetizzazione alla lingua italiana organizzato per far crescere i lavoratori stranieri, che stanno assumendo un ruolo sempre più importante nelle nostre imprese".

Supponendo di dover scegliere tra sicurezza e formazione professionale, quale dei due campi dovrebbe avere la priorità?

"La risposta giusta è che non si può scegliere, perché sicurezza e formazione sono strettamente correlate. Chi investe nella formazione migliora anche la sicurezza. Aggiungo che occorre investire nella formazione professionale non solo dei lavoratori, ma anche degli imprenditori e di chi ricopre incarichi di guida e responsabilità nelle imprese".

L'anno in corso ha segnato una diminuzione degli infortuni mortali in edilizia, eccezione fatta per i cantieri dell'Alta velocità ferroviaria. L'inversione della rotta è definitiva?

"Magari lo fosse! Certo è che tutte le parti sociali, imprenditori e sindacati, devono avere come obiettivo primario l'individuazione di interventi finalizzati a rendere strutturale questa diminuzione degli infortuni. Qualificare, formare e informare: questo deve essere il nostro slogan. L'inversione di rotta non avviene per caso, ma tutti dobbiamo lavorare nei nostri ambiti per rafforzarla. Se ognuno fa la propria parte, i risultati arrivano. In questo senso è sempre più importante il ruolo degli enti paritetici come il Cpt".

Da presidente della Scuola Edile, quale giudizio esprime sul livello del-



l'edilizia modenese e delle sue componenti?

"Il livello dell'edilizia in provincia di Modena è medio-alto, soprattutto se rapportato ad altre realtà, sia nella qualità del costruire che nel contesto ambientale. Questo buon livello è garantito dall'applicazione delle norme di sicurezza, grazie anche all'azione svolta da enti come la Scuola Edile, le associazioni imprenditoriali, i sindacati. Il livello medio-alto della nostra edilizia è testimoniato anche dal costo, alto perché il mercato tira e si costruisce bene. Questo avviene anche grazie alla Scuola, che si è impegnata molto a qualificare sia le imprese che i lavoratori".

Lei è stato a lungo responsabile settore edile di Lapam-Federimpresa. Come vede il mercato edile nei prossimi mesi?

"Ci sono già segnali preoccupanti di rallentamento del mercato immobiliare, legato anche alla situazione economica generale. Le famiglie modenesi hanno meno risorse per gli investimenti, e tutti sappiamo bene che il mattone è uno degli investimenti preferiti. Il fatto è che nel settore nascono sempre più aziende che fanno capo a ex lavoratori dipendenti, spesso non italiani. Credo che la grande scommessa della nostra Scuola sia dare qualificazione a un'edilizia frammentata in una miriade di microaziende". ●

Catalogo corsi 2005

Il catalogo presenta l'insieme della proposta formativa offerta dalle Scuole Edili della provincia di Modena, suddivisa in tre aree: professionale, informatica, sicurezza.

area professionale

Corso per tecnico di cantiere

Destinatari e obiettivi

Giovani in possesso di diploma di geometra.

Il corso ha l'obiettivo di creare figure professionali che, in possesso di conoscenze disciplinari di tecnica e organizzazione dei cantieri, sono in grado di programmare, coordinare e controllare uno o più cantieri nel loro complesso ai fini di garantire gli obiettivi di produzione programmati. La partecipazione sarà mirata allo sviluppo di una progressiva autonomia tecnico-relazionale, secondo un approccio rivolto alla soluzione di problemi complessi che si manifestano nella pianificazione e nella gestione del cantiere.

Il corso inoltre, fornisce competenze trasversali tali da poter esercitare la funzione di coordinatore della sicurezza, secondo la normativa del Dlgs. 494/96.

Numero allievi

min 12 max 15

Durata

500 ore di cui 160 di stage

Attestato rilasciato

Attestato di frequenza

Computi metrici, contabilità di cantiere e uso programmi specialistici per contabilità

Destinatari e obiettivi

Il corso è rivolto alle figure professionali che redigono la contabilità: cioè l'assistente del capocantier, il capocantier stesso o i tecnici di cantiere. Il corso si propone di accrescere la professionalità dei partecipanti con l'acquisizione di competenze specifiche rispetto a quelle possedute in partenza (competenze informatiche e di gestione della contabilità); potenziare le prospettive occupazionali all'interno dell'impresa con la possibilità di migliorare la propria posizione nell'organizzazione aziendale; rispondere alle esigenze di rinnovamento professionale e organizzativo delle imprese edili. La finalità dell'azione è di offrire al settore un percorso formativo che introduca all'utilizzo sia di programmi informatici di base che di software specialistici applicati alla gestione di una attività fondamentale per l'impresa edile, qual è la contabilità dei lavori, che, frequentemente oggi viene redatta a mano compilando moduli cartacei prestampati, al termine della giornata di lavoro, dopo aver dedicato tutto il tempo necessario alla produzione.

Numero allievi

min 8 max 12

Durata

60 ore

Attestato rilasciato

Attestato di frequenza



La progettazione dello smaltimento dei rifiuti

Destinatari e obiettivi

Lavoratori autonomi, progettisti, direttori dei lavori, coordinatori alla sicurezza, tecnici di cantiere e capocantieri.

Il corso ha l'obiettivo di fornire conoscenze e metodologie per progettare e gestire il processo di demolizione selettiva, al fine di aumentare la qualità, oltre che la quantità, dei materiali che possono essere correttamente raccolti e recuperati in edilizia, con vantaggio sociale generale, con maggior rispetto dell'ambiente.

Numero allievi

min 8 max 15

Durata

40 ore

Attestato rilasciato

Attestato di frequenza

Lettura del disegno tecnico

Destinatari e obiettivi

Tecnici di cantiere, capisquadra, capocantiere.

Il corso si propone di fornire le basi teoriche e gli strumenti pratici per lo svolgimento corretto dei compiti di lettura approfondita del progetto esecutivo, di interpretazione e completamento con particolari costruttivi, di estrazione dei dati e di tracciamento degli edifici.

Numero allievi

min 12 max 18

Durata

40 ore

Attestato rilasciato

Attestato di frequenza

Corso caposquadra

Destinatari e obiettivi

Lavoratori dipendenti del settore edile e lavoratori autonomi: l'iscrizione deve essere effettuata dall'impresa di appartenenza.

Il corso ha lo scopo di far accrescere nel partecipante le capacità relazionali e di coordinamento di un gruppo di lavoratori nel rispetto delle singole estrazioni culturali, professionali ed etniche.

Numero allievi

min 8 max 15

Durata

40 ore

Attestato rilasciato

Attestato di frequenza

Corso per muratore

Destinatari e obiettivi

Lavoratori dipendenti del settore edile, lavoratori autonomi, disoccupati.

Il corso ha lo scopo di qualificare personale che già lavora nel settore edile e giovani disoccupati; tende altresì a migliorare le conoscenze pratiche e teoriche al fine di formare una figura professionale capace di muoversi e di operare nelle varie fasi della costruzione dell'opera edile.

Numero allievi

min 12 max 20

Durata

100 ore

Attestato rilasciato

Attestato di frequenza



Posatori pavimentatori

Destinatari e obiettivi

Dipendenti di imprese edili, lavoratori autonomi.

Il corso ha l'obiettivo di sistemizzare conoscenze pratiche acquisite direttamente sul luogo di lavoro, offrendo ai partecipanti l'occasione per acquisire o migliorare tecniche, correggere errori di esecuzione e ampliare le proprie competenze pratiche inerenti la posa di materiale ceramico per l'edilizia.

Numero allievi

min 12 max 18

Durata

100 ore

Attestato rilasciato

Attestato di frequenza

Operatore macchine movimento terra

Destinatari e obiettivi

Operai edili dipendenti di imprese di movimento terra o addetti a macchine movimento terra.

Gli obiettivi del corso sono quelli di far acquisire o migliorare le conoscenze teoriche relative al contesto di lavoro (sicurezza, scavi, segnaletica stradale) e alla parte meccanica delle macchine; trasmettere conoscenza e consapevolezza riguardo il rischio di lavori con macchine e in condizioni particolari (es. in presenza di scavi).

Numero allievi

min 12 max 18

Durata

70 ore

Attestato rilasciato

Attestato di frequenza

Gruista

Destinatari e obiettivi

Dipendenti di imprese edili.

Il corso ha lo scopo di aggiornare le professionalità degli addetti al settore e di migliorare le capacità e le abilità richieste dalla mansione del gruista.

Numero allievi

min 10 max 15

Durata

70 ore

Attestato rilasciato

Attestato di frequenza



Cad

Destinatari e obiettivi

Aperto a tutti, occupati e non, purché con esperienza nell'uso di PC (è previsto un test di ammissione). Il corso ha lo scopo di fornire le conoscenze per realizzare nuovi progetti o modificare progetti esistenti utilizzando supporti informatici normalmente in uso anche presso aziende di piccole dimensioni o studi tecnici-architettonici. Ha impostazione prevalentemente pratica, unendo la parte teorica alla soluzione diretta di casi pratici reali.

Numero allievi

min 8 max 12

Durata

Moduli di diverse durate

Attestato rilasciato

Attestato di frequenza

Microsoft Office

Destinatari e obiettivi

Aperto a tutti, occupati e non. Il corso vuole fornire le conoscenze necessarie per sostenere gli esami per ottenere la patente informatica europea (ECDL).

Numero allievi

min 8 max 12

Durata

60 ore

Attestato rilasciato

Attestato di frequenza

PowerPoint

Destinatari e obiettivi

Aperto a tutti, occupati e non. Il corso si pone l'obiettivo di fornire la competenza pratica dell'uso del personal computer come generatore di presentazioni.

Numero allievi

min 8 max 12

Durata

15 ore

Attestato rilasciato

Attestato di frequenza



Corso base: sicurezza e salute nelle costruzioni edili (Dlgs 626/94)

Destinatari e obiettivi

Lavoratori dipendenti inviati dai propri datori di lavoro (art. 22 del D.Lgs. 626/94 e CCNL).

Il corso ha lo scopo di fornire ai partecipanti una formazione adeguata in merito alle norme principali del D.Lgs 626/94 riguardanti le misure di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro con particolare attenzione ai principali fattori di rischi dei cantieri.

Numero allievi

min 12 max 20

Durata

8 ore (1 giornata)

Attestato rilasciato

Attestato di frequenza

Corso base personalizzato: sicurezza e salute in una particolare lavorazione

Destinatari e obiettivi

Il corso si svolge sul luogo di lavoro o in un sito che ne riproduce le lavorazioni contingenti. E' rivolto a lavoratori dipendenti di imprese edili o di imprese coinvolte nell'attività.

L'azione formativa si ripropone di affrontare le lavorazioni contingenti, analizzarne i rischi e le adeguate contromisure di prevenzione.

Numero allievi

min 6 max 15

Durata

2 / 4 ore

Attestato rilasciato

Attestato di frequenza

Corso Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)

Destinatari e obiettivi

Lavoratori dipendenti designati dai titolari di impresa e/o titolari stessi (Capo II del D.Lgs. 626/94).

Il corso ha l'obiettivo di fornire ai partecipanti una formazione adeguata ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 626/94 con particolare attenzione all'organizzazione del lavoro e ai principali fattori di rischio nei cantieri edili.

Numero allievi

min 12 max 20

Durata

Ai sensi della vigente normativa, se titolare d'impresa 16 ore

Attestato rilasciato

Attestato di frequenza



Corso per addetti alla gestione delle emergenze e prevenzione incendi

Destinatari e obiettivi

Titolari o dipendenti di impresa incaricati di svolgere la funzione ai sensi del Capo III del D.Lgs. 626/94.

Il corso ha lo scopo di fornire ai partecipanti una formazione adeguata in modo che possano intervenire all'interno del loro posto di lavoro per prevenire o spegnere un incendio, evacuare e allontanare dal pericolo le persone coinvolte.

Numero allievi

min 12 max 20

Durata

4 ore per rischio basso

Attestato rilasciato

Attestato di frequenza

Corso per addetto al Pronto soccorso

Destinatari e obiettivi

Titolari o dipendenti di impresa incaricati di svolgere la funzione ai sensi del Capo III del D.Lgs. 626/94.

Il corso ha lo scopo di fornire ai partecipanti una formazione adeguata in merito alle principali manovre di primo soccorso; riconoscere e valutare un evento acuto, conoscere le patologie tipiche del proprio ambito lavorativo; allertare, comunicare e collaborare con il sistema 118; saper coordinare, nel proprio posto di lavoro, situazioni di micro e macro emergenza, in attesa dei soccorsi organizzati.

Numero allievi

min 12 max 20

Durata

8 ore (dal 3 febbraio 2005 16 ore)

Attestato rilasciato

Attestato di frequenza

Corso di aggiornamento periodico addetti al PS

Destinatari e obiettivi

Addetti al Pronto soccorso ai sensi degli artt. 15 e 22 D.Lgs. 626/94

Con periodicità triennale il corso si pone l'obiettivo di aggiornare i partecipanti sulle metodologie e sulle funzioni degli addetti.

Numero allievi

min 12 max 20

Durata

6 ore

Attestato rilasciato

Attestato di frequenza



Corso per Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

Destinatari e obiettivi

Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza dipendenti di imprese edili. Il corso ha lo scopo di fornire ai partecipanti una formazione adeguata in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro per lo svolgimento del compito loro assegnato dalla norma (comma 4, art. 22 del D.Lgs. 626/94).

Numero allievi

min 12 max 20

Durata

40 ore di cui 8 ore di richiamo

Attestato rilasciato

Attestato di frequenza

Corso per la prevenzione degli infortuni da cadute dall'alto

Destinatari e obiettivi

Titolari e dipendenti di imprese del settore edile.

L'azione formativa si propone di fornire ai partecipanti la conoscenza delle norme relative alla prevenzione generale degli infortuni, in particolare alla tutela dei lavoratori nelle lavorazioni in quota. Al proposito sono previste specifiche attività inerenti la progettazione e predisposizione dei dispositivi di protezione collettivi, nonché l'uso dei dispositivi di protezione individuali.

Numero allievi

min 12 max 20

Durata

12 ore

Attestato rilasciato

Attestato di frequenza

Corso per addetti alla rimozione, smaltimento e bonifica amianto

Destinatari e obiettivi

Addetti operativi delle imprese interessate alle operazioni di rimozione, smaltimento e bonifica dell'amianto.

Il corso ha lo scopo di formare la figura professionale dell'addetto alle operazioni di rimozione, smaltimento e bonifica dell'amianto al fine di ottenere l'attestato di abilitazione previsto dalla normativa vigente (legge 257/92).

Numero allievi

min 18 max 25

Durata

30 ore

Attestato rilasciato

Attestato di frequenza



Corso per dirigente addetto alla gestione rischio amianto

Destinatari e obiettivi

Dirigente e/o tecnico delle imprese interessate alle operazioni di rimozione, smaltimento e bonifica dell'amianto.

Il corso ha lo scopo di formare la figura professionale del dirigente e/o tecnico responsabile della predisposizione del piano di lavoro, della gestione e del controllo delle operazioni di rimozione, smaltimento e bonifica dell'amianto al fine di ottenere l'attestato di abilitazione previsto dalla normativa vigente (legge 257/92).

Numero allievi

min 18 max 25

Durata

50 ore

Attestato rilasciato

Attestato di frequenza

Corso per Coordinatori per la sicurezza

Destinatari e obiettivi

Laureati in Ingegneria, Architettura, Geologia, Scienze Agrarie o Forestali; diplomati Geometri, Periti Industriali, Agrari.

Il corso ha lo scopo di formare la figura professionale di Coordinatore per la progettazione e/o per l'esecuzione dei lavori così come previsto dall'art.10 del D.Lgs. 494/96 e dalle modifiche apportate dal D.Lgs. 528/99.

Numero allievi

min 18 max 25

Durata

120 ore

Attestato rilasciato

Attestato di frequenza



fuori area

Corso alfabetizzazione lingua italiana

Destinatari e obiettivi

Lavoratori stranieri. Il corso ha lo scopo di far apprendere a livello di base l'uso e la comprensione della lingua italiana, con particolare riferimento al contesto dell'organizzazione, degli impianti e delle attrezzature nel cantiere edile, delle regole e della sicurezza nel lavoro

Numero allievi

min 10 max 15

Durata

100 ore

Attestato rilasciato

Attestato di frequenza



I corsi dell'area professionale sono completamente gratuiti
per titolari e lavoratori di imprese iscritte alla Casse Edili della Provincia di Modena.
Per ogni altra informazione telefonare al n. 059-283511 o visitare il sito www.scuolaedilemodena.it

Infortuni, l'Ue dice basta

I principali organismi del settore hanno sottoscritto un'intesa allo scopo di migliorare le norme di sicurezza e salute dell'edilizia

La presidenza olandese dell'Unione Europea e sei dei principali organismi rappresentativi dell'industria europea dell'edilizia, un settore del peso di 900 miliardi di euro, hanno proceduto alla firma di una storica dichiarazione con la quale è stato formalizzato l'impegno ad adottare misure specifiche per migliorare le norme di sicurezza e salute del settore.

Nonostante i recenti progressi, l'industria dell'edilizia - un settore nel quale lavorano più di dodici milioni di persone - presenta uno dei livelli meno soddisfacenti in termini di sicurezza e salute in Europa. Dalle più recenti statistiche disponibili relative all'Europa (prima dell'allargamento da quindici a venticinque Paesi), si evince che ogni anno vi sono quasi 1.200 decessi tra i lavoratori del settore e più di 800 mila infortuni che comportano un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni.

Il costo finanziario per l'Ue, in ragione della perdita di produttività, dei costi sanitari e altre spese, è ritenuto superiore a 75 miliardi di euro all'anno, ovvero sia 200 euro pro capite.

La dichiarazione di Bilbao (Spagna), firmata il 22 novembre 2004 nel corso del vertice europeo sulla sicurezza nell'edilizia (organizzato congiuntamente dall'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro e dalla presidenza olandese dell'Ue), individua cinque azioni fondamentali da attuare per migliorare le norme di sicurezza e salute nel settore europeo dell'edilizia, ossia:

- integrare le norme di sicurezza e salute nelle politiche contrattuali, corredandole di linee guida per l'acquisto di beni e servizi;
- assicurarsi che la sicurezza e la salute siano prese in considerazione nelle fasi di concezione e pianificazione dei progetti edilizi;
- procedere a ispezioni in loco e avvaler-

si di altre tecniche per incoraggiare un numero crescente di imprese a conformarsi alle legislazione in materia di sicurezza e salute;

- elaborare linee guida per agevolare il rispetto della legislazione in materia da parte delle imprese, in particolare le piccole e medie imprese (PMI);
- promuovere norme più rigorose di sicurezza e salute mediante il dialogo sociale e accordi su formazione, obiettivi di riduzione degli infortuni e altre questioni.

Le organizzazioni che hanno firmato la dichiarazione di Bilbao sono le seguenti: Federazione europea dell'industria edile (Ecif); Federazione europea dei lavoratori edili e del legno (Efbww); Confederazione europea dei lavoratori edili; Federazione europea delle associazioni di consulenza ingegneristica (Efca); Consiglio europeo degli architetti (Ace); Consiglio europeo degli ingegneri civili (Ecce).



"Il vertice europeo sulla sicurezza nell'edilizia - ha detto Hans-Horst Konkolewsky, direttore dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro - ha chiarito la strategia e le azioni necessarie per migliorare le norme di sicurezza e salute nel settore edile; la dichiarazione di Bilbao si configura come l'impegno che è necessario per concretizzare tale strategia. Sulla scorta di tale dichiarazione, ci attendiamo miglioramenti significativi delle norme di sicurezza e salute nel settore edile europeo e una riduzione adeguata dei costi, sia sotto il profilo umano che finanziario.

Tali obiettivi - ha concluso - rientrano negli interessi di tutti: imprese, lavoratori e clienti". ●



La Scuola Edile di Modena
augura a tutti
Buon Natale
e Felice Anno nuovo

